



GITA SOCIALE A LOURDES...

Anno X n° 51

L'EDITORIALE

Cari lettori, è la prima volta che vi scrivo nelle vesti di direttore dell'Arcobaleno e non vi nascondo la mia emozione nel farlo. Emozione perché questo piccolo e a volte "trascurato" bollettino d'informazione è per tutti noi del Circolo Anspi San Luigi, un vanto ed una sfida continua. Un'iniziativa che, nel suo piccolo, valorizza la scrittura e la voglia di informazione, impegnando giovani e famiglie, non può non essere considerata importante. Siamo onorati di ricevere le attenzioni di tutti i nostri lettori, e ci scusiamo se per motivi di spazio non abbiamo inserito in questo numero l'articolo di una lettrice pervenuto negli ultimi giorni ma provvederemo a farlo nella prossima. In tempi di antipolitica e disinformazione, vogliamo essere dalla parte dei lettori a fare chiarezza su ciò che succede in tutti gli ambiti della società civile. Portando alla ribalta figure esemplari di grande umiltà come quella di **Padre Salvatore Alessi**, che ci ha lasciati poco tempo fa, di cui Don Angelo delinea la straordinaria capacità di essere testimone della fede ed evangelizzatore efficace. Equidistanti da maggioranza e opposizione affrontiamo alcuni dei recenti **fatti politici-amministrativi**, perché se anche i giovani perdono l'ottimismo e la fiducia nelle istituzioni (come scrive un anonimo nella rubrica **lo Sfogo**) allora può essere utile scavare tra le fumose liti di palazzo per mettere in chiaro le diverse posizioni di chi ci rappresenta. Ma oltre agli argomenti seri, siamo lieti di presentarvi alcune belle novità: una straordinaria **novella verista** scritta da Michele Morreale e Angela Facciponte, il gradito ritorno di Ausilia Di Lucia, con i suoi **giochi di enigmistica** incentrati su Castrolibello e uno spazio dedicato alle **ricette tradizionali** tra storia ed innovazione a cura di Flavia Catinella. Insomma ce n'è per tutti i gusti! Buona lettura!

Umberto Bartolotta

CRONACA DI UNA PARTENZA TURBOLENTA

Come già avviene da qualche anno, l'amministrazione comunale, anche quest'anno ha organizzato una gita sociale, con meta Lourdes.

Ma non tutto è andato come previsto... Gli 87 partecipanti, persone di mezz'età, dovevano partire il 5 novembre pomeriggio ma per un problema di prenotazione, da parte della ditta "I Viaggi del Sole", con sede a Napoli, la partenza è stata rinviata al 9 dello stesso mese.

Ma quel giorno i gitanti presentatisi al luogo prestabilito con valige e quant'altro utile per il viaggio, con grande stupore hanno trovato al posto dell'autobus, il messo comunale con un'angosciosa

notizia: "la gita non si fa più!".

Dura e triste è stata la reazione dei presenti alcuni dei quali hanno anche chiesto il rimborso del contributo versato.

Dopo aver raccolto varie informazioni sull'accaduto, abbiamo appreso quanto segue: la ditta aggiudicataria, il giorno successivo alla seconda partenza ha inviato un fax comunicando che con il loro budget non riuscivano a coprire le spese. Il Sindaco disgustato dell'accaduto ha inviato una lettera a tutti i partecipanti in cui mortificato, ha spiegato i motivi per cui la gita non si è svolta e che "(...) si è provveduto a sporgere denuncia verso la ditta (...), aggiudicataria del servizio, ma di

fatto inadempiente.(...)".

Il primo cittadino per non sfigurare davanti alla popolazione castrolibellense ha riaperto la gara d'appalto con altre Ditte, riuscendo così a far partire i gitanti per il 23 novembre, pur con qualche variazione nell'itinerario.

Resta il fatto che gli innumerevoli disagi arrecati ai partecipanti sono intollerabili e speriamo che l'esperienza serva da lezione ad assessori ed uffici competenti, augurandoci che s'impegnino con zelo in prima persona per iniziative future.

Mario Messina
Giacchino Failla

"QUEST'ORATORIO S'HADA FARE?"

PROGETTO ORATORIO: RISPONDONO IL SINDACO IPPOLITO E IL PROGETTISTA ARCH. LO BRUTTO

di Sferazza Costantino e Gioia Carmelina

Circa un anno fa, L'Arcobaleno si è occupato del progetto dell'oratorio. Un'opera ambiziosa in quanto comprende una serie di campetti per praticare diversi sport, una struttura capace di accogliere molte persone, con all'interno una cappella, e numerosi altri servizi. Questa struttura potrebbe essere per i giovani castrolibellensi un mezzo per socializzare con altri ragazzi, impiegando il loro tempo libero in attività sane. Molti lettori chiedono notizie in riferimento al progetto dell'oratorio dal momento che ancora oggi non si sa nulla.

Abbiamo chiesto al Sindaco Rag. Salvatore Ippolito e al progettista Arch. Antonino Lo Brutto delucidazioni in merito.

Ci sono concrete speranze di vedere realizzata quest'opera o rimarrà un'utopia per la nostra comunità?

"Partiamo dall'inizio. Allora, quando è venuto il

presidente della regione Siciliana Salvatore Cuffaro in accordo con Don Angelo abbiamo chiesto s'era possibile finanziare un progetto per un oratorio nel nostro paese. Al progettista si è detto, facciamolo subito questo progetto, così il presidente ce lo finanzia, come ci ha finanziato il Calvario. Passano i mesi e nonostante le sollecitazioni nostre e di don Angelo, il progetto è arrivato alla fine della scorsa legislatura. La verità è che un progetto di 2 milioni di euro non sarà mai finanziato. Se si approva un progetto così grosso i tempi saranno lunghi e anche volendo saremmo impossibilitati a presentare progetti della stessa tipologia ma di importi minori come semplici campetti. Non si riesce a raggiungere un accordo col progettista per ridimensionarlo, l'unica proposta è quella di presentarlo a stralci, ma anche così sarebbe difficile ottenerne l'approvazione, poiché ogni stralcio deve essere funzionale. Si stava lavorando ad un accordo con l'intervento dello stesso don Angelo e dell'On. Michele Cimino, ma la recente denuncia alla Procura della Repubblica presentata

dall'opposizione nei confronti del presidente del consiglio ha avvelenato il clima. Ci sono consiglieri che non sono disposti ad approvare il lavoro presentato e sono disposti a convocare un'assemblea per spiegarne le ragioni."

Pubblichiamo di seguito la risposta pervenutaci dal progettista Arch. Antonino Lo Brutto, dopo avergli posto la medesima domanda.

"Qualche anno fa mi fu chiesto di scrivere un'articolo sul **"Progetto di un Complesso sportivo con Oratorio sito in c/da Fontanelle"** e in quella occasione dissi che auspicavo che l'iter burocratico fosse più snello possibile e che il progetto non restasse solo un sogno.

Oggi mi si chiede di scrivere sullo stato di fatto dei lavori del progetto voluto dal parroco Don Angelo Martorana, ma purtroppo devo dire che ancora non si vede nemmeno uno spiraglio, perché dopo aver ottenuto i Nulla Osta necessari dai vari enti come: la Curia, la Soprintendenza ai Beni Culturali,

Continua a pag.2

ANSPI A CASTROFILIPPO FACCIAMO CHIAREZZA

LA LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE DEL CIRCOLO ANSPI S. LUIGI ANTONIO SFERRAZZA

In seguito alle continue e pressanti richieste di chiarimenti rivolte alla redazione da parte di numerosi parrochiani e lettori dell'Arcobaleno, conseguenti ai recenti avvenimenti che hanno coinvolto il **Circolo Anspi San Luigi**, editore di questo bollettino di informazione; la redazione ha ritenuto opportuno pubblicare su questo numero la lettera aperta del **Presidente del Circolo San Luigi, Antonio Sferazza**, indirizzata al presidente zonale, e per conoscenza al presidente nazionale dell'ANSPI, a quello regionale e a tutti i soci del San Luigi. In essa si fa presente la discutibile situazione che si è creata nel nostro paese con la coesistenza di due circoli Anspi, chiedendo di intervenire facendo luce su tutti gli aspetti che riguardano le attività svolte dai Circoli in modo da non permettere che lo stato di poca chiarezza attuale possa inficiare l'opera sociale e l'importanza istituzionale acquisita nella società castrolibellense dal **Circolo Anspi San Luigi**. Lo riteniamo un atto di trasparenza, dovuto a tutta la comunità ed in particolare ai nostri lettori che costantemente ci seguono e ci spronano a continuare nelle nostre attività di volontariato.

"Gentilissimo Presidente zonale, con la presente comunicazione, ci rivolgiamo a Lei consapevoli della duplice veste che ricopre in attività di altro circolo a Castrolibello, volendo sottoporle uno stato di fatto, che si è venuto a creare all'interno

del nostro comitato zonale e nella fattispecie nel nostro paese. Per porre fine a disguidi, incomprensioni e discorsi ambigui, ricorriamo alla Sua persona, affinché districchi e faccia dei chiarimenti a tal proposito.

Volendo entrare nella specificità dei fatti, Le riportiamo gli aspetti salienti di quanto ci troviamo ad affrontare:

In primo luogo le innumerevoli lamentele pervenuteci da tutti i fronti, dai nostri soci e non solo, ma anche da buona parte della comunità castrolibellense, che si chiedono il perché della presenza di **DUE ASSOCIAZIONI ANSPI** all'interno dello stesso territorio comunale (cosa possibile ma in centri con una maggiore presenza demografica) e soprattutto all'interno della stessa **COMUNITA' PARROCCHIALE**, il che ha falsamente alimentato l'idea che la nascita dell'altra associazione è conseguente alla dimissione del presidente del S. Luigi, cosa che ben sappiamo essere non vera giacché la seconda associazione era nata già da tempo, come attesta la data di registrazione dello statuto, e per un certo periodo è coesistita al S. Luigi senza che nessuno lo sapesse; La suddetta situazione, fomenta disguidi e ambiguità nei confronti dei parrochiani, che non sapendo dell'effettiva consistenza delle due associazioni continuano a considerare l'ANSPI di

Castrolibello un tutt'uno. Per evitare ciò, ai fini di una serena e pacifica convivenza, senza ledere l'uno gli interessi e le attività svolte dall'altro, sembra opinabile, che entrambi i circoli si fermino al generico nome ANSPI, ma dovrebbero **SEMPRE SPECIFICARE** la **TITOLAZIONE DEL CIRCOLO** in questione, adottando intestazione e logo *ad acta*, sia nelle comunicazioni che avvengono a mezzo stampa che in quelle per via telematica, in riguardo a tutte quelle attività che si svolgono all'interno ed al di fuori del nostro comune, in modo da attribuirsiene la completa responsabilità.

Un altro aspetto che fomenta tale stato confusionale si ritrova nella **SEDE LEGALE** di entrambi, ubicata in via S. Antonio 2, ossia in quella che possiamo considerare la Sede storica del Circolo ANSPI San Luigi.

In merito alle distinzioni tra le due associazioni, si deve chiarire anche come avverrà l'uso dei **LOCALI** della parrocchia e delle **ATTREZZATURE** di proprietà del circolo S. Luigi.

I due circoli, sappiamo benissimo essere appartenenti alla medesima Associazione Nazionale, per cui i fini che perseguiamo sono i medesimi, ma ognuno si connota in maniera univoca attraverso "sfaccettature" caratterizzanti, che li individuano, ormai come ambiti **DISTINTI** e **SEPARATI**. Ed infine la situazione più "intricata", per cui siamo

ricorsi al suo patrocinio, giacché centralmente interessa tutti i soci, e riguarda direttamente il proficuo svolgersi delle attività formative, educative, culturali e ludiche. Ci riferiamo alla **VALIDITA'** che una **TESSERA** di un circolo ha ai fini della frequenza e dello svolgimento delle attività praticate nell'altro.

Pertanto, Signor Presidente, consapevoli del fatto che Lei è al corrente di tutte le questioni poste, in quanto direttamente impegnato in attività di altro circolo a Castrolibello, La invitiamo cortesemente a sciogliere questi fastidiosi dubbi ponendo termine a tale annosa e ingarbugliata situazione (che nostro malgrado ci ha interessato), attraverso un comunicato/lettera aperta che spieghi, in maniera chiara e fuor di dubbio *lo status quo*, indicando le linee guida da seguire per evitare disguidi e incomprensioni tra le associazioni.

Tale sua risposta, ci sembra giusto che venga rivolta *in primis*, ai soci delle due associazioni in paese, ma anche al consiglio pastorale, ed alla comunità ecclesiale, ed inoltre, a più largo raggio, anche all'interno del comitato zonale, così da bandire una volta e per tutte ambiguità e fraintendimenti.

Nel ringraziarla per il tempo concessoci, siamo certi di una Sua solerte e fattiva risposta, in quanto necessaria per il proficuo e tranquillo svolgimento delle nostre attività."

Castrolibello il 30 novembre 2007

Il Presidente del Circolo ANSPI "S. Luigi" di Castrolibello Antonio Domenico Sferazza

Medjugorje

Messaggio del 25 novembre 2007



“Cari figli, oggi, quando festeggiate Cristo Re di tutto il creato, desidero che Egli sia il re della vostra vita. Solo attraverso la donazione, figlioli, potete comprendere il dono del sacrificio di Gesù sulla croce per ciascuno di voi. Figlioli, date del tempo a Dio, affinché Egli vi trasfiguri e vi riempia con la sua grazia, cosicché voi siate grazia per gli altri. Io sono per voi, figlioli, un dono di grazia d'amore che viene da Dio per questo mondo senza pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”

L'Arcobaleno REDAZIONE

Direttore Responsabile

Umberto Bartolotta

Condirettore

Antonino Matina

Segretario

Costantino Sferrazza

Responsabile Grafico

Antonio Sferrazza

In Redazione

Gioacchino Failla, Giovanni Rizzo, Massimiliano Sanfilippo, Mario Messina, Michele Morreale, Gino Sanfilippo, Angela Facciponte, Carmelina Gioia, Elisa Bracco, Laura Bracco, Antonella Trupia, Alessia Baio, Messina Mariangela, Salvatore Scimè.

Collaboratori

Mariella Badalamenti, Tommaso Inzalaco, Ilaria Inzalaco, Cettina Romano, Ausilia Di Lucia, Flavia Catinella.

- LI -

Chiuso in stampa il 30-11-2007

Per contattarci
arcobalenoredazione@libero.it
Tel. 329/3458732

La collaborazione si intende a titolo gratuito. L'invio del materiale alla Redazione, rappresenta automatica ed esplicita autorizzazione alla pubblicazione e al trattamento dei dati dell'autore. Lettere ed articoli firmati esprimono esclusivamente il pensiero degli autori e ne impegnano la loro sola responsabilità.

Editore:

Circolo ANSPI "San Luigi"

Presidente:

Antonio Sferrazza

Vice Presidente

Gioacchino Failla

Segretario:

Giovanni Rizzo

Cassiere:

Massimiliano Sanfilippo

Presidente onorario e Guida Spirituale

Don Angelo Martorana

per contattarci

circolosanluigi@libero.it

VISITATE IL NOSTRO SITO:

http://digilander.libero.it/
anspicastrofilippo

PADRE SALVATORE ALESSI

degnò figlio di Sant'Alfonso e onore di Castrolibero

Modestia, umiltà, affabilità, semplicità nell'espore la parola di Dio: mi sembrano queste alcune delle qualità che ho potuto ammirare in Padre Salvatore Alessi. Profondamente legato al paese e alla famiglia, ogni anno veniva a Castrolibero per trascorrere un breve periodo di riposo presso la sorella Grazia. Quest'anno eccezionalmente è venuto due volte per presiedere la celebrazione nuziale dei carissimi nipoti Rosaria e Galogero. Quando veniva a Castrolibero si metteva sempre a disposizione per la celebrazione della Messa in Parrocchia e per le altre attività. Nemmeno quest'anno, benché provato di sui problemi al cuore, si è tirato indietro, anzi, quasi che avesse presagito la sua fine, ha voluto presiedere le solenni celebrazioni in onore di San Pio.

Con particolare emozione ha celebrato la Messa del 25 agosto presso la villa di Padre Pio in occasione della "Giornata del malato". Mentre il 26, giorno conclusivo dei festeggiamenti, si è accomiato da noi con "una interminabile Omelia". E come fa un padre che si appresta a lasciare definitivamente i suoi figli, anch'egli ha voluto dare le ultime raccomandazioni alla sua cara comunità castroliberese. Il

concetto espresso nell'Omelia, e che può considerarsi come il suo testamento spirituale, è questo: *per essere devoti veri di San Pio e dei santi in genere, è necessario impegnarsi a vivere con più coerenza la propria fede attraverso l'osservanza della legge di Dio e una vita più coerente al Vangelo.*

Dopo alcuni giorni dalla partenza da Castrolibero, come un fulmine a ciel sereno, ci è pervenuta la notizia del suo ricovero all'ospedale Villa Sofia di Palermo per un improvviso e grave malessere da cui non si è più ripreso. E così alle 23:30 del 22 ottobre, assistito amorosamente dai suoi fratelli è tornato alla Casa del Padre. Il solenne funerale, presieduto dal nostro Arcivescovo Mons. Carmelo Ferraro, si è svolto presso la nostra Chiesa Madre, alla presenza di molti fedeli. Assieme al Presule, hanno concelebrato il Vicario



generale Mons. Salvatore Muratore, tre padri redentisti, due sacerdoti di Agrigento oltre al Clero di Castrolibero. Alla fine della Messa Padre Russo, che è stato per tanti anni al suo fianco, ha tenuto l'elogio funebre mettendo in risalto le doti di cuore e di mente e il suo attaccamento all'Ordine dei Redentisti. Il rito delle esequie ha avuto termine con la benedizione della salma. Il 23 novembre scorso infine, è stata celebrata la Messa del trigesimo, offerta, come segno di riconoscenza, dal gruppo di preghiera "Padre Pio". La nostra comunità, ancora una volta, rinnova alla famiglia, le più sentite condoglianze.

A te, carissimo Padre Alessi, va il nostro grazie sentito e riconoscente per tutto il bene che hai fatto alle nostre anime. La Vergine Santissima, gli Angeli, Sant'Alfonso e tutti i Santi ti accolgano in cielo per cantare in eterno le lodi del Signore. Dal cielo volgi il tuo sguardo su di noi. Stacci sempre vicino con la preghiera. Sul prossimo numero "dell'Arcobaleno" darò alcuni cenni sulla sua vita.

Don Angelo Martorana

CONTINUA DA PAG. 1

PROGETTO ORATORIO

L'A.S.L., il Parere Favorevole della Commissione Edilizia del Comune, è stato presentata il 15 Febbraio 2007 la richiesta di Variante al P.R.G. da Zona A (Agricola) a Zona F (Impianti Collettivi) per il lotto di terreno di proprietà della Parrocchia Maria S.S. del Rosario di Castrolibero, ma l'approvazione di quest'ultimo documento, su proposta dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castrolibero presentata in data 28 Maggio 2007, essendo di competenza del Consiglio Comunale, e dipendendo esclusivamente dalla volontà politica degli amministratori di maggioranza, nella seduta del 03 di Luglio 2007 e successiva ha deliberato il rinvio dell'argomento sempre al successivo consiglio comunale. La motivazione ufficiale è la richiesta da parte di alcuni consiglieri di maggioranza di maggiori chiarimenti dall'U.T.C., ma l'unico chiarimento chiestomi è il costo elevato del progetto e la conseguente parcella del progettista. Allora sorge il dubbio che l'unico problema è che il progettista è il sottoscritto Arch. Antonino Lo Brutto il quale è un Consigliere di Minoranza che ha il difetto di avere a cuore i problemi dei giovani e dei cittadini di Castrolibero. Infatti il progetto è rivolto all'accogliimento dei giovani, alla loro formazione ecclesiale, culturale e sportiva, ma viene strumentalizzato dalla POLITICA DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI (forse perché non la penso come loro e quindi la variante non è da approvare), non si può colpevolizzare un libero professionista che sta svolgendo il suo lavoro e che si è guadagnato questa posizione con il sacrificio, con lo studio e con onestà, nulla togliendo ai nostri cittadini e ai nostri amministratori di maggioranza. Anche adesso con questo progetto nessuno onere graverà sulle casse del Comune di Castrolibero. Vorrei ricordare che il Progetto Definitivo non può essere approvato se non si vota la Variante, e non si potrà accedere ai bandi Regionali per il suo finanziamento.

Non voglio fare polemica sterile ma voglio solo ricordare che questo progetto è un'occasione per il futuro di tutti i giovani di Castrolibero ai quali non interessa la politica se di destra o di sinistra, di maggioranza o di minoranza. Questi giovani oggi per non avere luoghi di aggregazione idonei, frequentano luoghi dove a volte si nascondono insidie, luoghi dove non viene coltivato lo spirito, non si discute di giusti principi, di competitività sana e costruttiva, ma si parla soltanto di devianze, di consumismo e di materialismo. Il bene dei nostri giovani e dei nostri figli non può dipendere dal colore politico di questo o di quell'amministratore comunale. Mi chiedo semmai arriverà il giorno del riscatto giovanile e della liberazione dal dio denaro e dal dio interesse per arrivare finalmente ad un futuro vivibile."

L'OPINIONE DELLA PSICOLOGA

Il "Gian Burrasca di oggi": suggerimenti psicoeducativi. di Antonella Trupia

Essere genitori di un bambino iperattivo può essere estremamente faticoso. Non sempre si riesce a mantenere la calma e ad adottare mirate soluzioni educative! La sfida educativa già di per sé ardua per qualsiasi genitore, lo è ancor di più per i genitori di bambini affetti da ADHD (Sindrome da Deficit di Attenzione con Iperattività). Lo stesso problema si pone per gli insegnanti ed educatori in genere che vengono a contatto con questi piccoli "Gian Burrasca".

Oggi, a loro supporto, sono state elaborate delle linee guida per migliorare significativamente la capacità attentiva, per ridurre i comportamenti impulsivi e l'iperattività. Si tratta di regole base che possono essere adottati sia a scuola sia a casa: 1) Al bambino devono essere riferite regole chiare, concise e numerose.

In classe, può essere applicato, sul banco del bambino un foglio con alcune regole di base che devono essere seguite (es. alza la mano per fare una domanda, stai seduto durante le lezioni, etc). A casa, le medesime regole possono essere adattate al contesto familiare ed esposte sul frigorifero (es. stai seduto quando mangi etc). 2) Le istruzioni dovrebbero rimanere concise. I compiti più lunghi dovrebbero essere suddivisi in step più piccoli. questo permette maggiori opportunità per un riscontro immediato (per es. elogiare dopo ogni successo). 3) Le conseguenze del comportamento, sia positive che negative, devono aver luogo il prima possibile, preferibilmente immediatamente. 4) Le strategie positive dovrebbero avvenire sempre prima di utilizzare tecniche di punizione. 5) Per aiutare i bambini ad ascoltare un adulto e ad imparare ad apprezzare le relazioni tra il loro comportamento e le risposte di coloro che li circondano, le conseguenze verbali come lodi o rimproveri, dovrebbero iniziare con il nome del bambino e includere riferimenti al comportamento in questione. 6) Il bambino va accettato e compreso per quello che è. Molti educatori purtroppo tendono a reagire con affermazioni di tipo globale e negativo ("Non ne

combina mai una giusta") percependo il bambino come totalmente sbagliato o, ancora, interpretando ogni suo comportamento problematico come un affronto personale ("Me lo fa apposta... perché sa che così mi arrabbio..."). Ciò oltre ad essere improduttivo su di un piano pedagogico comporta anche uno stress notevole per l'adulto stesso. 7) Educare il bambino in positivo. E' importante che gli educatori evidenzino anche le più piccole cose positive che egli compie, i minimi progressi, anche se ovvi. 8) Comportamenti problematici non particolarmente pericolosi vanno ignorati. Mentre incoraggiamo comportamenti ed atteggiamenti più tranquilli e riflessivi, dovremmo ignorare i comportamenti di impulsività e di irrequietezza a patto che non siano pericolosi per il bambino o per gli altri. Ricordiamo che spesso i comportamenti inadeguati si perdurano proprio perché vi si presta troppa attenzione! 9) Offrire un modello di comportamento pacato e riflessivo senza eccessivi scatti di rabbia o di nervosismo (in pratica non si può insegnare ad essere calmi e riflessivi se non lo siamo prima noi!). Il bambino deve avere la possibilità di capire come affrontare determinate situazioni e in che modo risolverle. In tal senso è molto utile verbalizzare tutti quei ragionamenti che noi facciamo internamente per offrire proprio un modello. "Accidenti è caduto l'olio....bene, debbo stare calmo....debbo stare attento ai vetri....debbo prendere la paletta ed uno straccio...." e così via.

L'adulto, parlando ad alta voce, offre al bambino un modello di riflessività ed una strategia razionale di problem-solving. 10) Favorire una giusta quantità di attività fisica: molto adatti sono gli sport di squadra (che insegnano a mettere a freno l'impulsività in favore di un risultato collettivo) e gli sport che insegnano l'autocontrollo. Questi suggerimenti psico-educativi non hanno l'obiettivo di far scomparire completamente i sintomi, ma di sviluppare un adeguato benessere che dipende anche dalle relazioni con i genitori e con gli insegnanti.

Come promessovi nel precedente numero riportiamo qui l'intervista fatta al Sindaco Rag. Salvatore Ippolito come risposta ai temi affrontati con il preside dell'istituto comprensivo di Castrofilippo. Abbiamo allargato l'intervista ad alcuni temi importanti e naturalmente con l'imparzialità che ci contraddistingue abbiamo girato le stesse domande a un rappresentante dell'opposizione, l'Avv. Calogero Sferrazza.

In più occasioni l'opposizione ha messo in evidenza i problemi relativi alle strutture scolastiche dell'Istituto comprensivo P. Balsamo, anche il preside ha denunciato lo stato di abbandono della scuola da parte delle autorità. Dopo il recente consiglio comunale sembra che finalmente si stia muovendo qualcosa, è vero?

Risponde il Sindaco - Purtroppo a causa dei miei impegni non è stato possibile programmare un incontro prima dell'inizio dell'anno scolastico, come avrei voluto, ma nel nostro recente colloquio, io e il preside Dottor Passalacqua abbiamo pianificato un pò il lavoro da fare. Presso la scuola media i nostri operai hanno fatto interventi in molte classi, per rimediare alle infiltrazioni di umidità, ma il problema più grosso riguarda la palestra, perché è necessario rifare completamente il rivestimento del tetto della palestra, ma abbiamo già provveduto all'acquisto dei materiali che ne permetteranno il ripristino. Il Preside aveva urgenza di parlarci proprio per questo motivo. Di ben altra entità sono i problemi legati all'edificio sede della scuola elementare, nell'ultimo consiglio comunale abbiamo approvato le modifiche al bilancio per contrarre un mutuo di 400 mila euro, in modo da poter intervenire rapidamente. L'obiettivo era iniziare durante le vacanze di Natale, ma il lavoro è tanto, circa sei-sette mesi, e ciò costringerebbe i ragazzi a doversi spostare negli altri istituti con turni pomeridiani, per questo motivo col preside abbiamo ritenuto opportuno pianificare l'inizio di questa ristrutturazione alla fine dell'anno scolastico. L'intervento riguarda servizi igienici, porte, infissi, riscaldamento, impianto elettrico, levigatura della pavimentazione, rimarrà solo la zona esterna che speriamo di sistemare con i nostri fondi successivamente.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, speriamo in futuro di poter realizzare un campo sintetico con delle giostrine, ma per il momento abbiamo intenzione di recintare gli spazi potenzialmente pericolosi in modo da mettere in sicurezza il retro della scuola.

Con il Dottor Passalacqua abbiamo inoltre discusso dell'interazione tra scuola e comune per numerose iniziative prime tra tutte le borse di studio "Appuntato Bartolotta" e una di nuova istituzione in memoria del Prof. "Alfonso

Double Face

OPINIONI A CONFRONTO

SCUOLA, GUARDIA MEDICA, POLITICA... CLIMA INFUOCATO

FACCIA A FACCIA TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Agliata".

Risponde Calogero Sferrazza - Già nel luglio 2006 la prima nostra interrogazione come gruppo di minoranza, fu quella di chiedere al Sindaco di conoscere lo stato delle scuole di Castrofilippo e chiedevamo se l'amministrazione comunale nel periodo estivo intendesse porre rimedio quanto meno alle carenze igienico-sanitarie più urgenti. Risultato: nei mesi estivi non solo non fu fatto niente per le scuole, ma addirittura la nostra interrogazione fu portata da Presidente del Consiglio in discussione ad ottobre a scuole già iniziate e ben dopo il termine di venti giorni che il nostro Statuto assegna per la convocazione e la discussione delle interrogazioni. Questo atteggiamento già da allora la diceva lunga sull'interesse dell'amministrazione comunale per le scuole e per i ragazzi di Castrofilippo! Adesso, a distanza di un anno e mezzo, sembrerebbe, finalmente, che "la montagna ha partorito il topolino": è stato approntato un Mutuo da richiedere alla Cassa depositi e prestiti per la sistemazione delle emergenze della Don Bosco (e, comunque, se il mutuo andrà a buon fine i lavori non si potranno fare prima della prossima estate 2008).

Senza dubbio questo è un fatto positivo, ma ci chiediamo: e la scuola materna? E la scuola media? E le palestre delle scuole?

TUTTO COME PRIMA.

Temiamo, quindi, che i nostri ragazzi continueranno a soffrire per le carenze strutturali delle nostre scuole ma, soprattutto, continueranno a "subire" le inefficienze e la poca attenzione verso i loro problemi del Sindaco e dell'attuale amministrazione comunale.

La battaglia per tenere aperta la locale guardia medica, ha unito maggioranza e opposizione, dobbiamo ancora temere per questo importante presidio che contribuisce alla tutela della salute pubblica?

Risponde il Sindaco - Il piano di riassetto delle spese sanitarie purtroppo ancora non è definito, a seguito delle nostre iniziative, abbiamo partecipato alle riunioni con l'assessore regionale, cercando di far notare la disparità di trattamento tra noi e i paesi limitrofi, come Racalmuto e Grotte che essendo praticamente attaccati potrebbero usufruire del presidio del comune di Grotte, che

di Umberto Bartolotta e Massimiliano Sanfilippo

tra l'altro si trova in territorio di Racalmuto. Con la mia relazione ho invitato l'assessore a rivedere il piano che ci vedeva penalizzati, così ad oggi abbiamo avuto l'assicurazione che i tagli saranno effettuati a partire dai grossi centri, ma visto che i presidi da chiudere devono essere 79, c'è comunque il rischio di dover intraprendere nuove battaglie.

Risponde Calogero Sferrazza - Su una battaglia così importante per l'intera popolazione di Castrofilippo non ci si poteva dividere. Attualmente, sembrerebbe che l'Assessore Regionale alla Sanità abbia emanato nuove direttive che scongiurerebbero il pericolo di chiusura della nostra Guardia Medica. Resta, però, la consapevolezza dello scampato pericolo e quindi l'invito all'Amministrazione Comunale di vigilare attentamente per individuare subito e non a cose fatte, eventuali nuovi pericoli di soppressione di una struttura fortemente voluta da tutta la popolazione di Castrofilippo.

Non pensa che i continui scontri tra maggioranza ed opposizione alla lunga possano ledere gli interessi della collettività che invece ha bisogno di risposte concrete?

Risponde il Sindaco - Vorrei a tal proposito fare un richiamo a tutti i rappresentanti di entrambi gli schieramenti. Gli ultimi due consigli comunali sono stati inconcludenti, centrati solo sulla voglia di fare scontro e offendere l'avversario politico, il presidente del consiglio in molte occasioni ha cercato di essere il presidente di tutti invitando a tavoli di discussione maggioranza e opposizione, ma adesso la situazione sta diventando insostenibile, non si riesce più a discutere nulla per il bene della collettività. Si cercano colpi bassi, per motivi non rilevanti, proprio come la denuncia al presidente del consiglio fatta dall'opposizione solo perché ha ritenuto opportuno convocare un'unica seduta per trattare sia le interrogazioni dell'opposizione che la variazione di bilancio per il mutuo. Avvelenando il clima in questo modo si rischia di arrivare ad un punto di non ritorno, per cui invito tutti a rientrare nel ruolo istituzionale collaborando nella ricerca di soluzioni congrue.

Risponde Calogero Sferrazza - Dobbiamo premettere alcuni fatti: fin dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, nel mese di luglio 2006, questo gruppo di minoranza ha ritenuto di esercitare in pieno il ruolo che la legge, i

regolamenti e lo statuto affidano ai consiglieri comunali e cioè agire attraverso la richiesta di notizie, il controllo sugli atti dell'amministrazione attiva e le proposte di deliberazioni fatte al Consiglio Comunale. Questo si traduce in Interrogazioni, Mozioni o Proposte che il Presidente del Consiglio Comunale nei tempi previsti dallo statuto (venti giorni), ha l'obbligo di mettere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale per permettere al Consiglio prima di discutere e poi di approvare o respingere quanto messo in discussione.

Questa è l'espressione più alta della partecipazione alla vita democratica di una collettività che vuol definirsi matura e cosciente.

Il Presidente del Consiglio Comunale ha quasi sempre disatteso a questi suoi doveri, imposti dalla legge, e spesso non si è dimostrato "super partes" come la Legge vuole che sia, ma "uomo di parte" che, spesso anche con arroganza e prepotenza ha calpestato i diritti dei Consiglieri Comunali di Minoranza.

Avevamo già portato a conoscenza della popolazione questi comportamenti omissivi del Sindaco e del Presidente con un volantino nel Settembre 2006;

Successivamente, il 18 ottobre 2006, non essendosi modificata la situazione, avevamo informato il Signor Prefetto e l'Assessorato agli Enti Locali. A seguito di questa nostra nota, l'Assessorato aveva formalmente diffidato il Presidente del Consiglio dal tenere questo atteggiamento omissivo ed, aggiungiamo noi, poco rispettoso verso l'intero Consiglio Comunale.

Nonostante tutto questo per il Presidente del Consiglio Comunale, nei mesi successivi, nulla è cambiato ed ha continuato sistematicamente a ritardare la convocazione del Consiglio quando questa veniva richiesta dal Gruppo di Minoranza. Solo allora si è deciso di seguire anche altre vie per "indurlo" a fare semplicemente il proprio dovere. Dite bene infine, nella Vostra domanda, che la collettività di Castrofilippo ha bisogno di risposte concrete, ma riteniamo che siano proprio queste che l'attuale Amministrazione non dà (è sotto gli occhi di tutti un paese abbandonato a se stesso) e soprattutto non le dà ponendo a base della propria azione i criteri di trasparenza, onestà e correttezza essenziali per una buona amministrazione.

(Ci teniamo a precisare che la responsabilità di quanto viene risposto alle domande è unicamente dell'intervistato, la redazione per dovere di cronaca deve riportare fedelmente il contenuto dell'intervista. Restiamo comunque a disposizione di tutti coloro che volessero avere delucidazioni, o che volessero replicare alle dichiarazioni pubblicate.)

CENTRO INCONTRO: ATTIVITÀ AGLI SGOCCIOLI

Tempo fa, il comune ha organizzato un corso il cui bando è stato pubblicato a dicembre, mentre il contratto è stato firmato a giugno. Si tratta di un progetto che è stato oggetto di un concorso al quale hanno partecipato diverse cooperative: tra queste ha prevalso la cooperativa Solaris, alla quale è stato affidato il compito di organizzare il suddetto progetto completamente gratuito e dalla durata di sei mesi. Tra le attività proposte vi sono: un laboratorio di psicomotricità, finalizzato a favorire l'uso del corpo sia in termini funzionali sia espressivi e comunicativi, attraverso l'integrazione tra gli aspetti motori, cognitivi ed affettivo relazionali; un laboratorio di pittura, dove i ragazzi, con l'aiuto di due operatori, hanno imparato a dipingere con varie tecniche; un servizio di counselling, di sostegno psicologico, rivolto non solo ai

ragazzi ma anche ai propri genitori. Durante gli incontri, inoltre, si è dedicato del tempo all'espressione corporea, che mirava ad investire la corporeità nei processi ed espressione del proprio sé. Infine si sono tenuti anche dei corsi di informatica, di piscina e delle escursioni paesaggistiche; queste ultime due attività sono le migliori del progetto, ovvero dei miglioramenti aggiunti dalla cooperativa. Viene altresì offerto un sostegno extra-scolastico ai ragazzi che frequentano la scuola media inferiore. Considerando che il progetto sta volgendo al termine, abbiamo pensato di intervistare una delle terapisti della cooperativa per sapere come sono proseguiti i lavori: "Al progetto hanno partecipato ragazzi dai 6 ai 18 anni; gli incontri si sono svolti presso il Centro dei Servizi Sociali del comune di Castrofilippo. Le attività più partecipate

pittorico, manipolativo e il corso di computer che riguardano in particolare i bambini appartenenti alla 1^ e alla 2^ fascia di età. Le suddette attività sono state tutte svolte come previsto, ad eccezione delle escursioni paesaggistiche in quanto si attendono le vacanze natalizie per avere la disponibilità dei partecipanti. Per creare un momento di raccoglimento, stando tutti insieme in allegria, si è pensato di organizzare un mega party di Halloween. Qualche settimana prima del 31 Ottobre, abbiamo aiutato i bambini a preparare alcuni lavoretti, tra cui molte zucche di cartapesta e un murales, per abbellire la stanza dove si è tenuta la festa. Vi erano circa cinquanta persone poiché l'invito era rivolto a tutti i bambini di qualsiasi fascia d'età: abbiamo trascorso delle ore piene di divertimento! In programma abbiamo una mostra conclusiva con tutti i lavori

realizzati nel corso di questi mesi, però speriamo che l'incontro con il Sindaco avrà un esito positivo in quanto si auspica il rinnovo del contratto che scade a Dicembre. Sarebbe un peccato che finisse, visto che i bambini partecipano appassionati, volenterosi di imparare nuove tecniche e noi di sbizzarrirci nell'inventare nuove ed interessanti iniziative". Nonostante ciò sono pervenute alcune lamentele da parte di alcune mamme che ritengono le strutture inadeguate. Noi non conosciamo la realtà di queste critiche, ma ci fidiamo della buona volontà e disponibilità da parte dei membri dell'associazione poiché si spera ad un eventuale miglioramento. L'unione fa la forza!

Alessia Baio, Maria Angela Messina, Angela Facciponte, Laura Bracco

Novelle di Sicilia Scrittori in erba a Castrolfilippo ispirati dal Verga

Agli inizi del mese di marzo, il comune di Vizzini(Ct) città che diede i natali all' illustre scrittore realista siciliano G.Verga, ha indetto un concorso di carattere nazionale aperto a tutti i licei classici,scientifici,pedagogici e linguistici di tutta la penisola,in cui i concorrenti dovevano scrivere una novella di tipo verista dove dovevano essere presentati parte delle condizioni sociali, culturali e religiose dei rispettivi paesi di residenza. Gli autori delle prime venti novelle finaliste sarebbero poi stati ospiti, per due giorni, del comune di Vizzini avendo così la possibilità di visitare i luoghi verghiani del catanese e dell' interland . Anche noi abbiamo partecipato con la nostra scuola, il liceo scientifico di Canicattì, scrivendo una novella che meglio rispecchia un lato del nostro piccolo paese, il problema nomadi. L' opera è ambientata proprio a Castrolfilippo e narra la storia di una giovane zingara ,Dora, che grazie ad una serie di eventi e d' incontri decide di rinnegare la famiglia; seguendo l' esempio e lo stile verghiano abbiamo citato luoghi e personaggi reali usando anche un po' di fantasia e come Verga, aggiungendo anche un pizzico di pessimismo. La nostra novella è arrivata sesta nella classifica e abbiamo ricevuto personalmente i complimenti dal direttore del giornale "la Sicilia" presente alla cerimonia di premiazione. Adesso la presentiamo in tre parti sul nostro giornale con la speranza che la nostra opera frutto di tanta fatica e sacrifici vi sia gradita. Buona lettura!

DORA STRUSCIATA

È detta Strusciata per una mania di quelli che la conoscono di deriderla... deridere lei e tutti quelli che come lei sono definiti rom o, in tipico dialetto castrolfilippese, "callalari". È proprio a Castrolfilippo, piccolo e tranquillo paese di agricoltori della provincia agrigentina, che si svolge la vita di questa ragazza.

Gli abitanti sono divisi in due grandi gruppi: i castrolfilippesi e le persone nomadi che si sono insediate come parassiti vivendo secondo le loro usanze e tradizioni spesso viste come una minaccia. Dora da piccola era una ragazza come tutte le altre nomadi: giocava e scherzava come di consueto per la sua età con una delle sue undici sorelle, Rita, e con le sue cugine. Quando cercava di avvicinare altri bambini, questi la allontanavano perché indossava vestiti sporchi, per il cattivo odore che spesso si sentiva quando lei si stava accanto e soprattutto perché convinti dai genitori a non frequentare persone "inferiori" come loro. Nonostante la legge italiana impone l' obbligo di frequentare le scuole a tutti i cittadini, lei spinta dalla sua famiglia non se ne curava preferendo ai giorni di studio i giorni di "lavoro": infatti, come prima di lei era stata educata sua madre, sua nonna e così via, manteneva la tradizione, mai venuta meno nella sua famiglia, di chiedere l' elemosina ai passanti, ai semafori e spesso, sicuri di racimolare denaro e altro, alle due Parrocchie del paese. Ma non si limitavano a questo: per la vergogna di essere riconosciuti dai loro compaesani, andavano nei paesi limitrofi, sperando di avere più fortuna.

Verrebbe da pensare che siano persone povere e bisognose, ma per i castrolfilippesi, di certo non lo sono. Ne possono essere una prova la villetta e la macchina con cui il padre di Dora "iva curriennu paisi paisi!".

La situazione rimase tale e niente e nessuno riuscì a smuovere la ragazza dalle sue

DORA STRUSCIATA di Michele Morreale e Angela Facciponte

convinzioni; finché, un giorno, nell' Ottobre 1998, un nuovo "patri cipreti", ovvero un nuovo arciprete, Padre Alessandro, venne alla Chiesa Madre. Quel giorno Dora non bussò direttamente alla sagrestia per parlare con il parroco, ma decise di entrare dalla chiesa. Appena entrata vide un uomo di mezza età, che non aveva mai visto in paese, seduto ai piedi della statua del S.S. Redentore, che leggeva un libricino rosso.

<<C'è 'u parrinu?>> ,domandò Dora all' estraneo, con un tono confidenziale come se si stesse rivolgendo ad un suo compagno di giochi. L' uomo alzò gli occhi dal libricino, la guardò e gli fece un sorriso; poi le disse:

<<Presente! Dimmi, come posso aiutarti?>>. <<Parri, ma d' u' santa?>> disse quella, pensando che con uno nuovo bisognasse cominciare con il chiedere cose di poco conto.

<<Certo, che te la do. Chi vuoi S. Antonio o la Madonna?>>

<<Socchi e ghié, abbonè cà è santa?>>.

<<Vieni, andiamo a prenderla, è nel mio studio>>.

Dora non era mai stata nello studio del parroco; don Paolo, il vecchio parroco non la faceva mai entrare, per paura che rubasse qualcosa. Dora immaginava lo studio

dell' arciprete come una grande stanza con al centro una scrivania d' oro e tanti quadri sacri appesi ai muri. Entrando si rese conto che si sbagliava: era una stanza piccola, con una modesta scrivania in legno e uno scaffale pieno di libri, e appesi al muro c' erano un grande crocifisso e ai due lati della croce i quadri del papa e del vescovo.

<<Come ti chiami?>>

<<Dora>>.

<<Hai fatto la prima Comunione?>>

Dora scosse il capo, in realtà non era neanche battezzata.

<<Vai bene a scuola? Anzi, non dovresti essere la in questo momento?>>.

<<Ma chi avi? Iu ala scola nun ci vaiu, picchi ci vannu sulu li cretini ca nun vuonnu travagliari!>>

<<Perché tu lavori?>>

<<Chissa cosa ca staiu faciennu, chi ci pari?>>

Padre Alessandro cambiò discorso, per non farla arrabbiare:

<<Vuoi venire con me, a portare conforto ad un ammalato? Lo sai, dovrebbe avere la tua stessa età>>.

<<Va bene>>...

Continua...

¹ Correva per le strade del paese.

² Padre, me la da un' immaginetta?

³ Qualunque, l' importante che è un' immaginetta.

⁴ Io a scuola non ci vado, perché ci vanno solo i cretini che non vogliono lavorare.

⁵ Sto facendo proprio questo, cosa crede?



AL CASALE
CHIUSO IL MARTEDI'

Cucina Tipica Siciliana - Pizza Light
Si organizzano Banchetti per piccole cerimonie
Via Bonfiglio, 25 - CASTROFILIPPO (AG)
Tel. 0922 829504



Bar del Oiale
di Brucculeri Liliana
Viale Bonfiglio - CASTROFILIPPO
BAR
GELATERIA
PASTICCERIA
tel. 0922 829577



Pizzeria Jack
Ricevimenti e Banchetti
Via P. Mascagni - Tel. 0922 825034
Castrolfilippo



Trattoria - Pizzeria
del Cacciatore
C.da Torre - Castrolfilippo (AG)
Tel. 0922 429824
Chiuso il Martedì



Salumeria Lo Brutto
SPECIALITÀ
ITALIANE
Menù Siciliano
AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ
Via Reg. Elena, 53 Castrolfilippo (AG)



CONCORDIA
RISTORANTE - PIZZERIA
Fabbella
SELF SERVICE
SALA TRATTENIMENTI
C.da Zaccanello - S.S. 640 - Km. 25,200
Racalmuto (AG) Tel. 0922.941197

Soluzioni per
l'ortofrutta
di BRUCCULERI & GRACI s.n.c.

INTERNATIONAL PAPER ITALIA
Opel
Kappa
FUSTELPACK

Via Nazionale, 158
Tel. e Fax 0922
E-mail: anto.trupia@libero.it

L'ARCOBALENO, IL VALORE DELLA SCRITTURA

Il giornale, con le sue rubriche, le sue interviste e i suoi articoli, oltre che un utile mezzo di informazione, può essere considerato un nuovo strumento di diffusione della scrittura. Per certi versi sembra quasi controcorrente il lavoro della Redazione dell'Arcobaleno, presso l'Anspi San Luigi (in una società sommersa dalla tecnologia), un'attività di ricerca, di perfezionamento dei testi a caccia dei termini più adatti per esprimere meglio i concetti desiderati. È un lavoro meticoloso, che richiede sicuramente delle conoscenze di base da cui partire, ma soprattutto molta passione. Si tratta di un percorso di rivalutazione della lingua scritta nelle sue diverse sfumature, passando dalla lingua come informazione, cronaca e denuncia delle problematiche più "scottanti", ad argomenti un po' più leggeri trattati nelle diverse rubriche: dalla rubrica sportiva, che sfrutta una lingua più "tecnica", ad una lingua più vicina al pubblico, che esprime le sue preferenze musicali nella rubrica "On air", fino ad arrivare ad una lingua in rima, protagonista di poesie ed sms. Tuttavia la lingua scritta si presta molto anche ai giochi che tornano protagonisti della rubrica Arcogames

Partendo da questa breve riflessione sulla scrittura e dalle sue innumerevoli applicazioni, volevo estendere l'invito a tutti coloro che hanno voglia di esprimere le proprie opinioni, le proprie idee e curiosità attraverso un uso sapiente e creativo della lingua.

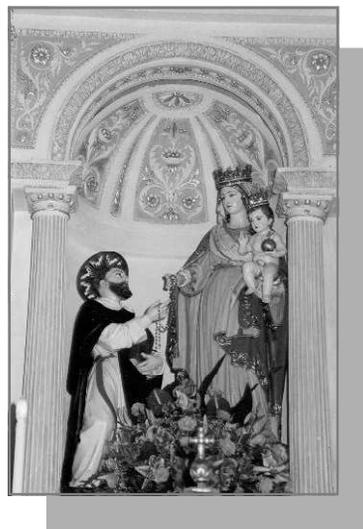
Elisa Bracco

OPERE DA SALVARE

"LA MADONNA DEL ROSARIO" DELLA CHIESA MARIA SS. DEL ROSARIO" DI CASTROFILIPPO

di Tommaso Inzalaco

Il dipinto "La Madonna del Rosario", eseguito dal pittore Salvatore Racalbuto verso la fine del 1800, fa parte del corredo di quattro tele che occupano la volta della chiesa Maria Santissima del Rosario di Castrofilippo. Come già detto in altre occasioni, i dipinti furono eseguiti su esplicita richiesta del figlio del pittore, Arciprete Eugenio Racalbuto. E' un'opera splendida che si trova quasi a metà del sacro tempio, occupando essa il secondo posto sulla volta, procedendo in direzione dell'altare maggiore. Il volto della Madonna è bellissimo ed esprime serenità e affetto materno. E' accostabile stilisticamente ad altre immagini della Madonna eseguite dal Racalbuto. Pure mirabili sono il volto del Bambino Gesù e dei Santi. E' una delle opere più riuscite del pittore naritano. In realtà, almeno apparentemente, è in buono stato di conservazione. I colori e i contorni dell'opera sono abbastanza evidenti e non presentano segni di alterazioni visibili. Questo però può essere un dato falsato dalla osservazione a distanza. Ma al di là di una valutazione leggermente più ravvicinata, mediante l'uso di un binocolo, non si può andare. Almeno al momento attuale. Una macchia di umidità è, comunque, visibile. Ma essa non sembra sia ulteriormente allargata da vent'anni



a questa parte. Ciò si evince dalla comparazione di immagini fotografiche eseguite in quel periodo con altre realizzate più recentemente. E' comunque un dato di fatto che non va assolutamente trascurato e che, anzi, invita ad una valutazione di eventuali danni non visibili più accurata. Ad essa potrà seguire, se necessario, il relativo intervento di recupero.

A tal proposito bisogna ricordare che potrebbe essere utile, oltre il ristoro del dipinto e del suo supporto, l'eventuale rinnovo dell'intonaco sottostante, qualora fosse interessato da infiltrazioni umide.

PROGETTO AFFIDO

UN AIUTO CONCRETO PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Avendo avuto l'occasione di conoscere un'assistente sociale facente parte della società cooperativa sociale "Serena" di Raffadali ed essendo quindi, venuta a conoscenza del progetto, ho ritenuto opportuno sottoporlo all'attenzione di più persone possibili.

Quest'associazione, nell'intento di dare piena attuazione agli indirizzi nazionali della Legge 149 del 2001 "Diritto del Minore

ad una Famiglia", ha elaborato il "Progetto Affidato", patrocinato dalla Provincia Regionale di Agrigento - Assessorato alle Politiche Ed. per la Famiglia, con la consulenza dell'ANFAA (Ass. Naz. Famiglie Adottive e Affidatarie), per promuovere iniziative tese a dare risposte alternative all'inserimento dei minori in Istituti Educativo - Residenziali la cui chiusura è prevista entro il 31 dicembre 2006. tra le iniziative previste rientra questa campagna promozionale di informazione e sensibilizzazione sull'Affido Familiare il cui slogan è "Insieme per far crescere l'affidamento familiare", che si pone l'obiettivo di individuare famiglie disponibili all'affido familiare, informandole circa i percorsi previsti e aiutandole a superare eventuali difficoltà. Lo Stato, infatti, contribuisce alle spese familiari dando mensilmente, un bonus di circa 400-500 €.

Per coloro che sono interessati, sono invitati a visitare il sito:

info@societacooperativaserena.com

oppure contattare l'associazione chiamando allo 0922/474605.

Alessia Baio

L'AGNUNI DI LU PAISI

A cura di Gino Sanfilippo

Cari lettori con questa nuova rubrica si vuole, con un volto rinnovato, continuare a valorizzare il dialetto Siciliano per non essere solo inteso come vero e proprio dialetto, ma una "LINGUA" che tutti noi dobbiamo amare. Mi permetto solo di dire che dobbiamo essere fieri di essere si Europei, Italiani ma soprattutto "SICILIANI".

E' anche vero che il dialetto non è diciamo PURO, ma un insieme di varie lingue.

La linguistica storica comprende lo studio delle lingue sia quello dei dialetti: volendo considerare separatamente l'uno dall'altro si parla della lingua e di dialettologia.

La storia della lingua studia il sorgere ed il diffondersi, nelle varie regioni, della lingua normale, parlata e scritta: a spese dell'antica lingua, il latino, e dei dialetti meno fortunati.

La dialettologia, al contrario, studia i vari dialetti e ne traccia la storia esterna ed interna.

La stessa lingua che serve ad esprimere il nostro io più profondo, i nostri sentimenti e i pensieri più particolari, è la lingua di tutta una comunità. I dialetti sono sottoposti da secoli non solo all'influenza dei dialetti dei grandi centri regionali vicini, ma anche a quella della lingua di cultura.

Succede spesso che singole famiglie, o addirittura singoli villaggi, perdono il sentimento che li teneva legati al loro dialetto e passino, non senza compromessi ed adattamenti, alla lingua nazionale. Non parliamo poi, delle difficoltà che sorgono nello stabilire il confine tra dialetto e lingua.

I dati linguistici di cui la dialettologia si serve devono essere raccolti di preferenza direttamente dalla bocca dei parlanti, nel corso di inchieste linguistiche, in modo da garantire sempre il confronto con la lingua viva.

Tra i dialetti parlati in alcune regioni dell'Italia meridionale esistono numerose affinità da ascrivere probabilmente alla presenza in queste zone dei Greci prima e dei Romani poi, le cui lingue si sovrapposero a quelle delle popolazioni italiche che popolavano quei luoghi. Non solo, ma tali regioni conobbero in seguito la dominazione dei Normanni, degli Arabi, e persino in epoca recente, degli Spagnoli, il cui influsso linguistico ha lasciato cospicue tracce.

continua...

Lo "SFOGO"

a cura di Mariella Badalamenti

Adesso basta!!!!!!

Volevo approfittare di questo tuo spazio, per poter sputare un piccolo rospo che mi grida dentro. Si tratta dell'evento ultimo riguardante il consiglio comunale. E' notorio, che tutto quello che viene trattato in seno al consiglio comunale debba essere fatto, con l'unico scopo di andare a favore dei cittadini Castrofilippesi. La politica, mi insegnano i grandi, deve essere un momento anche quello di aggregazione, di unione, di comprensione atta a dipanare le matasse che col passare del tempo si sono aruffate.

Ebbene sembra che invece la politica stia diventando solo lo strumento per dimostrare alla platea quanto uno possa essere più forte e più bravo dell'altro. Ben vengano queste lotte se ognuno di loro però lo facesse per il bene solo ed esclusivamente della cosa pubblica. Con mio rammarico ho assistito invece a momenti pubblici di vera e propria comicità e teatralità. Quello che ho visto la volta scorsa riguardo il consiglio comunale mi lascia perplesso e quanto mai sgomento. Tutto sembrava tranne volere lavorare (entrambe le fazioni!) per il bene e l'interesse del proprio paese. Volevo solo rammentare a coloro che ci governano e dico maggioranza e minoranza che il paese non ha bisogno di queste spettacolarità per dimostrare che

uno è più bravo dell'altro. Non ci interessano queste piccole ma fastidiose beghe politiche. A me sembra che tutti stiano dando l'impressione di fare quello che da più visibilità personale che altro. Sembra che il bene del paese non interessi più di tanto. Mi chiedo, è così difficile mettersi d'accordo una volta tanto? È così difficile pensare per il bene del paese? Dove sono finiti i buoni propositi? Bisogna per forza essere guelfi e ghibellini? E dire che anche Don Angelo non fa altro nelle sue Omelie che ricordarci di essere tutti buoni e pensare al bene dell'altro in primis e poi..... Invece non è così caro Don Angelo, Forse ricordare quello che ci hanno promesso tutti quanti e dico tutti cioè maggioranza e minoranza non ha più nessun valore!!! Concludo dicendo, sono un giovane, che è sempre stato un ottimista ma, da un po' di tempo a questa parte e per tutto quello che succede, ho perso anche il mio ottimismo. Mi piacerebbe ricevere esempi esemplari, giusti, onesti da persone che sono più grandi di me, invece.....

Grazie Mariella per avermi dato questa grande opportunità, ti saluto ciao.

Caro anonimo NO COMMENT!!!!!!!!!!!!!!
Ciao.

Scrivete a: losfogodi@hotmail.it

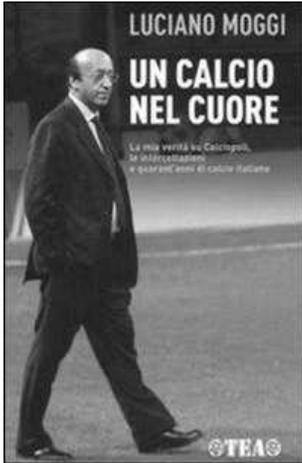
oppure: Circolo ANSPI S.Luigi c/o chiesa S. Antonio Abate Castrofilippo



UN CALCIO NEL PALLONE MOGGI DICE LA SUA!

a cura di Costantino Sferrazza

Luciano Moggi ha deciso di dire la sua. E l'ha fatto con un libro in cui, senza reticenze e anche con orgoglio ricostruisce i fatti di "Calciopoli" rilegge e spiega le intercettazioni telefoniche e racconta la storia che l'ha visto trasformarsi, agli occhi dell'opinione pubblica e di milioni di tifosi, da direttore generale di una squadra capace di vincere tutto a Big Boss di un'organizzazione in grado di gestire schiere di arbitri, decidere a tavolino risultati e pilotare interi campionati. Ricco di rivelazioni, il racconto di una vicenda che ha sconvolto e fatto discutere tutti gli italiani è l'occasione anche per ripercorrere la storia personale di Moggi nel mondo del calcio, dai primi passi come osservatore di



giovani promesse ai grandi successi: con la Roma, il Torino, il Napoli e soprattutto con la Juventus. Scritto con Enzo Bucchioni, e la collaborazione di Mario D'Ascoli, è un racconto che merita di essere ascoltato da tutti quelli che, senza pregiudizi, vogliono cercare di capire cosa è successo: "Più il tempo passa e più cresce dentro di me la sensazione che tutto quello che è successo dal maggio del 2006 in poi abbia prodotto soltanto una finta rivoluzione. Alla folla dei perbenisti, dei benpensanti e degli ingenui sono state date in pasto alcune teste, soprattutto la mia, hanno fatto credere di aver ripulito il calcio dai grandi corruttori per poter ricominciare in modo diverso. Non è così."

COME FARSI SENTIRE...

A cura di Elisa Bracco

Dagli sms pubblicati su questo numero emerge che l'amicizia è il sentimento che su tutti domina i rapporti tra pari, è un legame che colora la vita di chi lo vive e di chi lo condivide con gli altri. Queste poche righe sono una valida testimonianza di come, nella nostra società dominata da tutto ciò che ha una forma e un utile, sono sempre i sentimenti veri, originali e puri a fare da guida, per ricostruire quella scala di valori che per certi versi può dirsi mutata.

Continuate a collaborare mandate le vostre poesie o i vostri sms su arcobalenedazione@libero.it o al numero 3293458732

I VOSTRISMS



L'amico è la cometa che guida... ma non obbliga... è l'acqua che disseta, ma non ti affoga... corregge ma non umilia... è un cuore che ama ma non esige... gli amici sono coloro che con un semplice gesto rendono migliore la nostra vita.

Carmela Gioia



L'amicizia vera è una delle cose più belle al mondo, è un'emozione che non ci permette di esprimerci in parole, è un sorriso dopo aver chiuso il telefono e aver sentito tante parole d'incoraggiamento e sostegno, è una semplice parola, sentimento vero, raro, unico... in questi tempi dove prevale l'odio e l'indifferenza! Grazie di esserci tvb

Gunguro&co.



Ricordi i tempi trascorsi, non torneranno più, ricordi le follie da adolescenti, non torneranno più, ricordi le prime storie d'amore, non torneranno più, una cosa sola potrà essere sempre presente, una sola da ricordare, da vivere, quella cosa sono gli amici, che ti fanno ridere, ti fanno incazzare, ti fanno sognare, che ti aiutano. Per tutti i miei amici, grazie d'esserci!

Gunguro&co.

LA CUCINA TRA TRADIZIONE E MODERNITÀ
a cura Flavia Catinella

La cuccia ieri e oggi

Ogni periodo dell'anno l'usanza di preparare alcuni tipi di cibi caratteristici in occasioni di feste, si ricollega ad eventi che spesso abbracciano religione, tradizioni e cultura di Castrofilippo. Come tutti ben sappiamo il 13 dicembre è la festa di S.Lucia e la pietanza simbolo di questa ricorrenza è la cuccia. Secondo la leggenda nell'antichità la carestia che colpì la maggior parte del nostro territorio, seminò fame e disperazione tra la gente, ma miracolosamente proprio nel giorno di S.Lucia, oltre le nostre coste s'intravide una nave avvicinarsi: quest'ultima era carica di frumento. La fame era tale che non vi fu il tempo di trasformarlo in pasta o in pane, così decisero di cuocerlo direttamente con l'acqua e mangiarlo. Questo episodio accrebbe maggiormente la devozione verso la santa e ogni anno da lì si ripete la preparazione di questo piatto simbolo del miracolo di S.Lucia.

La cuccia è un sapore antico che ci porta indietro nel tempo, quando le nostre nonne dopo aver tenuto, per circa un giorno il frumento in acqua, lo cuocivano con la legna, a volte anche aggiungendo un po' di fagioli e ceci; non si usava mettere il sale, ma a fine cottura a piacere si condivideva con del miele o dello zucchero. Oggi il procedimento della preparazione della cuccia rimane lo stesso, l'unica variante è che sempre meno si usa aggiungere dei legumi. Molto più diffusa oggi è invece l'usanza di aggiungere al piatto della crema di latte semplice o della crema pasticcera il tutto decorato con scaglie di cioccolato o granelli colorati e messo poi in frigo, diventando così un gustoso dessert!

In ogni caso per la buona riuscita di ogni piatto il segreto è quello di prepararlo con passione, soprattutto nel realizzare le antiche pietanze cercando in qualche modo di mantenere viva la nostra tradizionale arte culinaria.

ON AIR

Musica & Spettacolo

ON AIR DA OGGI SU INTERNET
QUESTO MESE LE FOTO DEL
CONCERTO DI MAX PEZZALI
APALERMO

È nato, è on line, alcuni dei nostri lettori già lo sanno ma vogliamo essere in tanti per cui vi presentiamo ufficialmente il blog della rubrica On Air, correte su www.onair-arcobaleno.blogspot.com, ma prima finite di leggere l'articolo!!! Vogliamo infatti invitare giovani e meno giovani ad interagire con la rubrica, attraverso la partecipazione diretta alla costruzione degli articoli che di volta in volta pubblicheremo. Sul blog trovate sondaggi, articoli curiosità ma anche la possibilità di vedere i video di you tube riguardanti gli argomenti trattati e accedere alle notizie musicali di google in tempo reale, più di così! Invece c'è di più, l'interazione di cui parlavamo sta proprio nella possibilità di lasciare dei commenti che poi ritroverete pubblicati sull'arcobaleno!!! Ci sono dei buonissimi motivi quindi per tutti gli appassionati di musica che partecipare e dare vita ad una community.

I primi due sondaggi pubblicati sul web si sono conclusi pochi giorni fa e hanno visto una buona partecipazione. Nel

primo si trattava di decretare la più bella canzone di **Max Pezzali**, il vostro giudizio è caduto sull'intramontabile **Come mai** (59%) seguita dalla nuova **Sei fantastica** (22%). Più equilibrato il secondo, che proponeva una sfida per lo scettro di più grande rocker italiano, in questo caso l'ha spuntata **Ligabue** (58%) contro **Vasco Rossi** (42%), del resto come ha affermato in un suo commento una nostra lettrice, **Antonella**, che ringraziamo, si tratta di due grandi del pop italiano tra cui è quasi impossibile scegliere.

Vi aspettiamo allora in tanti su www.onair-arcobaleno.blogspot.com

LA VOSTRA TOP 5

1) Say it right

Nelly Furtado

2) No one

Alicia Keys

3) Wonderful life

Zucchero

4) Wake up all

Maroon 5

5) Picture of you

The Last Goodnight

"Team On Air": Umberto Bartolotta, Mario Messina, Roberta Brucculeri, Valentina Serravillo, Calogero Trupia.

Sondaggi realizzati su un campione di 50 studenti di età compresa tra 14 e 25 anni.

Auguri a...

Battesimi

Meli Salvatore, Meli Selenia

25° Matrimonio

Cinquemani Gioacchino e
Celeste Spiridigliozzi

Matrimoni

Curto Angelo e Sorce Veronica

50° Matrimonio

Failla Vincenzo e Maida Maria

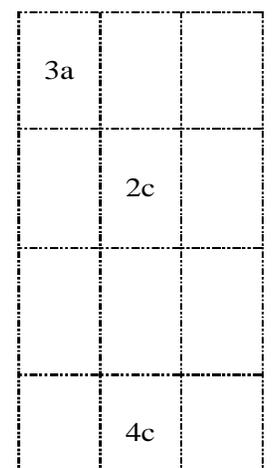
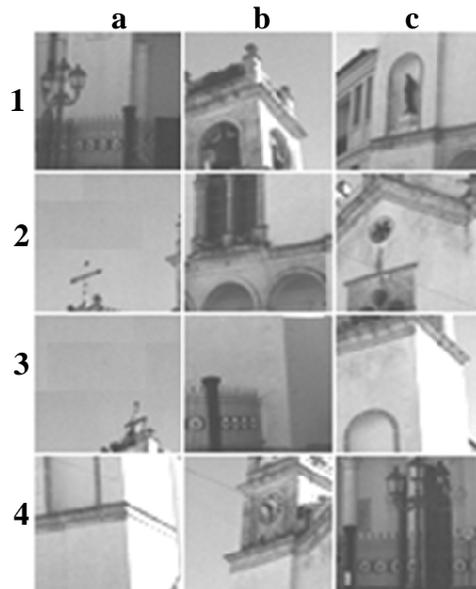
Auguri per la nascita di Giuseppe alla famiglia del nostro socio Antonino Matina

Arcogames

Ordina la foto

di Ausilia Di Lucia

Aiutandoti con l'esempio, metti in ordine corretto tutti i pezzi della foto e indovinate il soggetto.



Soluzione:

3 a 2 a 1 b
4 b 2 c 3 c
1 c 2 b 4 a
1 a 4 c 3 b